

Analisi territoriali per gli SDGs: applicazioni concrete del principio “No one left behind”



Giovanna Tagliacozzo

**Barbara Baldazzi, Luigi Costanzo,
Angela Ferruzza, Paola Ungaro**



A.I.S.Re. - XLI CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI
SO-02 (I) - La statistica pubblica per il territorio: fonti, strumenti, applicazioni
Mercoledì 2 settembre – ore 11.15 - 12.45

Presentazione

- ❖ Lo *Sviluppo Sostenibile*, l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite
- ❖ Altri quadri internazionali di riferimento **Accordo di Parigi** e il **Quadro di Sendai**
- ❖ Contestualizzazione nel quadro della **Crisi Sistemica**
- ❖ Una Risposta Sistemica: **Sostenibilità e Resilienza**
- ❖ La statistica pubblica:



Il Rapporto Istat 2020 sullo Sviluppo Sostenibile
Misurazioni Statistiche per il monitoraggio degli Obiettivi

Analisi territoriali e differenze
‘Leaving no one behind’

Lo Sviluppo Sostenibile

uno sviluppo in grado di assicurare «il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri» definizione internazionalmente condivisa del rapporto **Our common future** (Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, Commissione Bruntland, 1987).



Si fonda sul principio di giustizia e equità intergenerazionale e intragenerazionale. Comporta la realizzazione di uno sviluppo economico che tenga conto della capacità di assorbire gli impatti delle attività umane e garantire la conservazione dell'ecosistema.

Lo Sviluppo Sostenibile non è una questione solo ambientale, solo economica o solo sociale, La sfida che si pone è nell'equilibrio tra:

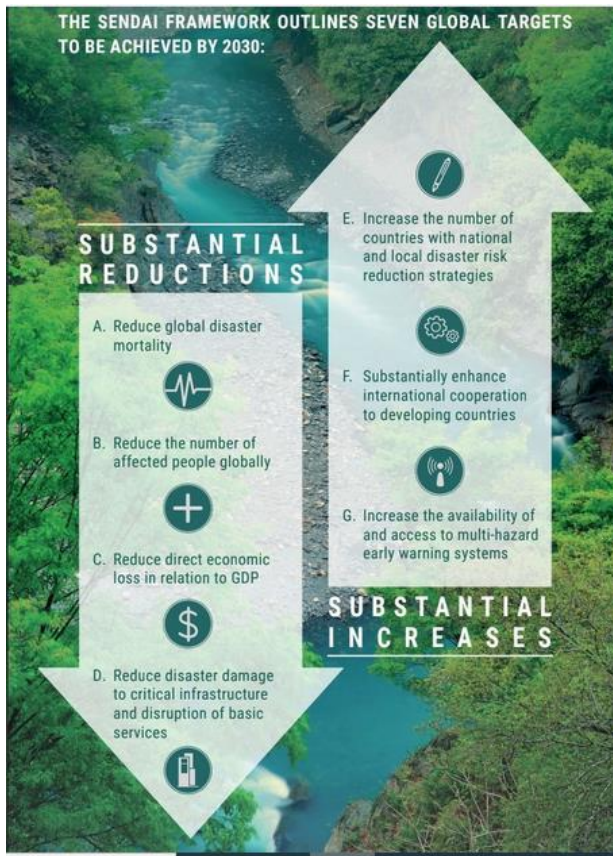
**CRESCITA ECONOMICA, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE,
INCLUSIONE SOCIALE.**



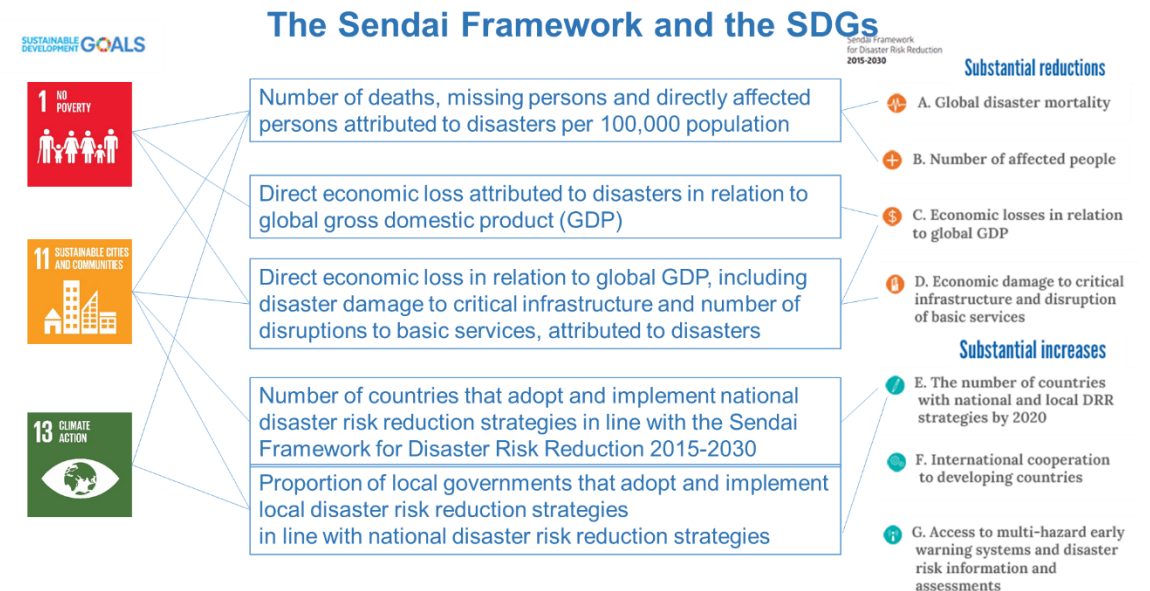
Stockholm Conference: UN's first major conference on international environmental



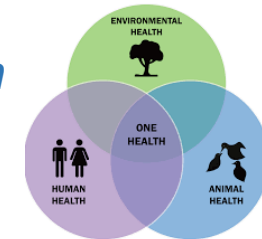
Accordi Internazionali di riferimento (2015)



- ❑ In linea con l'**Agenda 2030**, nel 2015 sono stati anche adottati:
- ❑ **Accordo di Parigi (COP21)** sui Cambiamenti Climatici (mitigazione/adattamento)
- ❑ **Quadro di Sendai** per la riduzione del rischio da disastri DRR



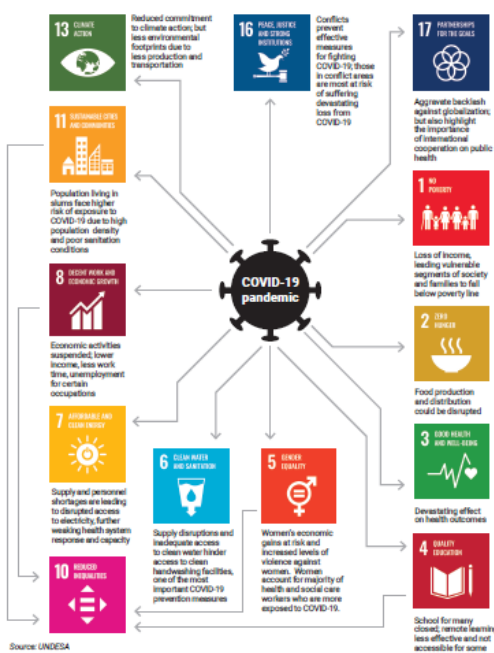
✓ **Coerenti e integrati, indicano il percorso da intraprendere con urgenza** per affrontare la situazione presente e scongiurare **rischi** futuri, richiamando all'azione e alla cooperazione tutti i paesi, le istituzioni e le comunità.



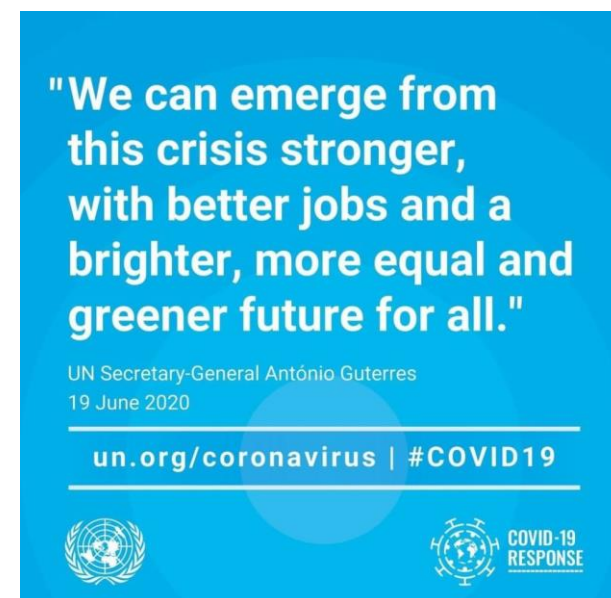
La crisi Covid ha evidenziato e amplificato la **fragilità del sistema**, impattando tutti i Goals.

➔ **Lesson learned':** la **'ripartenza'** chiede una risposta sistemica e globale per affrontare la crisi socio-economica e i rischi attuali e futuri, fondata sul **rafforzamento verso la sostenibilità, la resilienza, la prevenzione, preparazione, conoscenza, capacità.**

➔ Ricostruire una comunità globale **«green, safe, faire, inclusive».**



"This is, above all, a human crisis that calls for solidarity" António Guterres



➔ **Profonda transizione ecologica, energetica, trasformazione sociale.**

Dove eravamo. Torniamo alla normalità? «Business as Usual»



➤ Dal 2016 Istat rende disponibili a cadenza semestrale gli indicatori

➤ *Definiti da UN-IAEG-SDGs*

➤ Sistema informativo Istat - Sistan



Ispra, ISS, Invalsi, ENEA, GSE, INGV, MATTM, MAECI, MEF, MIUR, Ministero della Salute, di Giustizia, dell'Interno, ASviS, Consob, Cresme.

➤ **Maggio 2020 8° edizione TAVOLE DI DATI: 325 misure statistiche (di cui 296 diverse)/ 130 indicatori SDGs; 3° edizione del RAPPORTO SDGs.**

➤ Lavoro in progress e continua implementazione sia degli indicatori, sia delle disaggregazioni (data gap/nuove fonti di dati,...). (indicatori: identici /parziali/proxy/di contesto nazionale)



Latest update: 6 July 2018

Goal 1 | xls | pdf |
End poverty in all its forms everywhere

Goal 2 | xls | pdf |
End hunger, achieve food security and improved nutrition, and promote sustainable agriculture

Goal 3 | xls | pdf |
Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages

Goal 4 | xls | pdf |
Ensure inclusive and equitable quality education and promote life-long learning opportunities for all

Goal 5 | xls | pdf |
Achieve gender equality and empower all women and girls

Goal 6 | xls | pdf |
Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all

Goal 7 | xls | pdf |
Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all

Goal 8 | xls | pdf |
Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all

Goal 9 | xls | pdf |
Build resilient infrastructure, promote sustainable industrialization and foster innovation

Goal 10 | xls | pdf |
Reduce inequality within and among countries

Goal 11 | xls | pdf |
Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable

Goal 12 | xls | pdf |
Ensure sustainable consumption and production patterns

Goal 13 | xls | pdf |
Take urgent action to combat climate change and its impacts

Goal 14 | xls | pdf |
Conserve and Sustainably Use Oceans, Seas and Marine Resources for Sustainable Development

Goal 15 | xls | pdf |
Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss

Goal 16 | xls | pdf |
Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels

Goal 17 | xls | pdf |
Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development



**Punti di contatto
con il sistema
(BES)**

L'Istat e gli indicatori SDGs: «Leaving no one behind»



Variabile di classificazione	Misure statistiche SDGs ISTAT	Goal
Grado di urbanizzazione / Comuni capoluogo / Tipologia comunale	61	
Regioni	187	
Province	13	
Genere	114	
Classe di età	70	
Cittadinanza / Nazionalità	54	
Presenza di disabilità	17	

L'Istat e gli indicatori SDGs: Le regioni



Una sezione per ogni Regione



- ✓ 20 Regioni
- ✓ 2 Province autonome
- ✓ 3 ripartizioni
- ✓ 175 indicatori

Indicatori proposti		Valori		
		Sicilia	Mezzogiorno	Italia
Goal 1	SDG 1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali			
	Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2018, %)	51,6	45,0	27,3
	Grave privazione materiale (Istat, 2018, %)	20,9	16,7	8,5
	Bassa intensità lavorativa (Istat, 2018, %)	25,8	19,0	11,3
	Rischio di povertà (Istat, 2018, %)	40,7	34,4	20,3
Goal 2	SDG 1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base			
	Tasso di sovraccarico del costo della casa (Istat, 2018, %)	10,7	10,2	8,2
	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2019, %)	90,8	91,3	93,5
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2019, %)	39,6	40,3	33,5
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, 2018, %)	69,1	36,3	21,5
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2019, %)	27,3	16,6	8,6
	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, 2019, %)	67,9	70,2	74,7
	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno (Istat, 2019, %)	92,6	91,4	91,9
	SDG 2.2.2 - Prevalenza della malnutrizione (peso per altezza >+2 o <-2 deviazioni standard dalla media dei WHO Child Growth Standards) tra i bambini sotto i 5 anni di età, per tipo (Deperimento ed Eccesso di peso)			
	Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età (Istat, 2017/18, %)	32,5	29,9(*)	25,2
Goal 3	SDG 2.3.1 - Volume della produzione per unità di lavoro, per classi di dimensione dell'azienda agricola/forestale/zootecnica			
	Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (Istat - CREA, 2015, euro)	34.448	39.439	53.228
	SDG 2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva			
	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (Istat, 2018, %)	26,8	19,7	15,5
	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (Mipaaf / Sinab, 2018, %)	-9,8	-1,7	2,6
	Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (Istat, 2018, kg/ha)	210,1	206,7	509,8
Goal 4	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (Istat, 2018, kg/ha)	10,8	9,6	12,8

Per soddisfare la domanda informativa globale, nazionale e territoriale insieme, un'attenzione particolare è stata dedicata alle disaggregazioni regionali.

www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-regionali

Misure statistiche per il monitoraggio degli obiettivi e interconnessioni



1	SCONFIGGERE LA POVERTÀ	Goal 1
2	SCONFIGGERE LA FAME: SICUREZZA ALIMENTARE, AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Goal 2
3	SALUTE E BENESSERE	Goal 3
4	ISTRUZIONE EQUA E INCLUSIVA	Goal 4
5	PARITÀ DI GENERE	Goal 5
6	ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI	Goal 6
7	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Goal 7
8	BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA	Goal 8
9	INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Goal 9
10	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	Goal 10
11	CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Goal 11
12	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Goal 12
13	LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Goal 13
14	FLORA E FAUNA ACQUATICA	Goal 14
15	FLORA E FAUNA TERRESTRE	Goal 15
16	PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Goal 16
17	PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI: COOPERAZIONE MONDIALE	Goal 17



Problemi/ Soluzioni Coerenti e Integrate



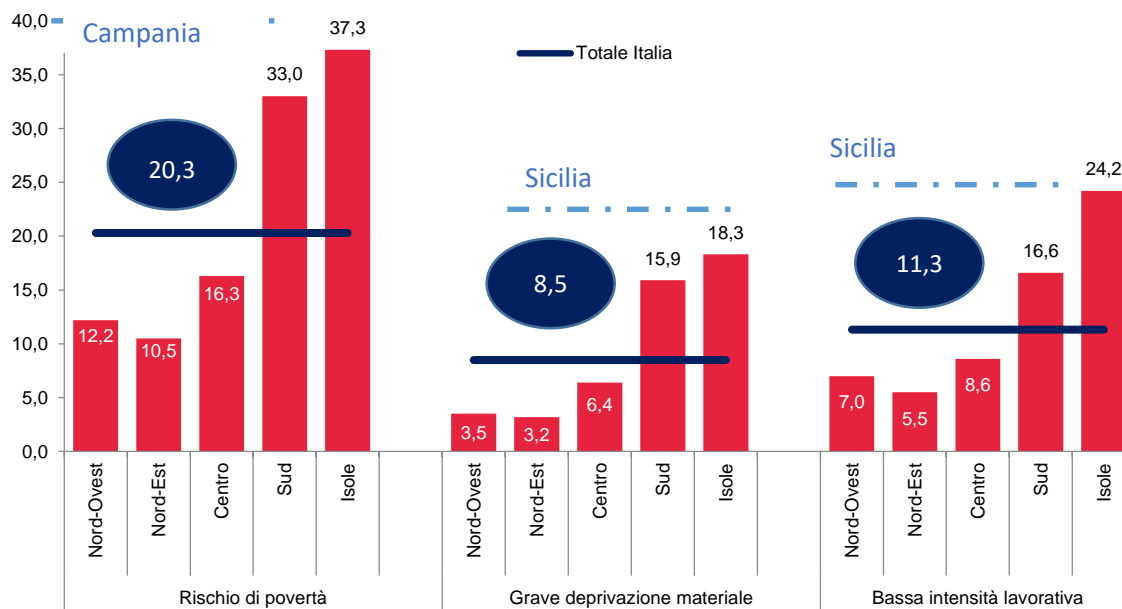
21 indicatori GOAL 1: POVERTÀ ZERO



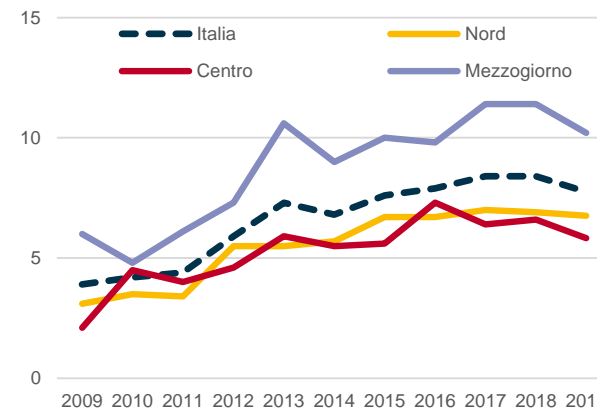
DISAGGREGAZIONI per territorio, età, genere, grado di urbanizzazione, disabilità, cittadinanza

Percentuale di popolazione

- **a Rischio di povertà** raggiunge 41,4% in Campania
- **in Grave Deprivazione Materiale** il 20,9% in Sicilia
- **25,8% di famiglie a Bassa Intensità Lavorativa** in Sicilia.



Povertà Assoluta



7,7 In Italia

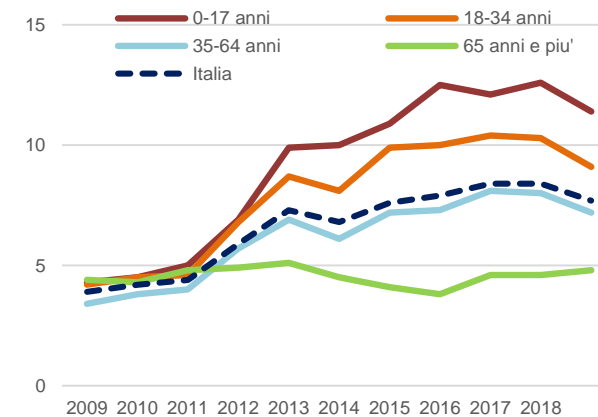
6,8 Nord

5,6 Centro

10,1 Mezzogiorno

% pop. che vive al di sotto della soglia di povertà assoluta nazionale

11,4% nella popolazione di 0-17 anni



Istat EU-SILC, 2018

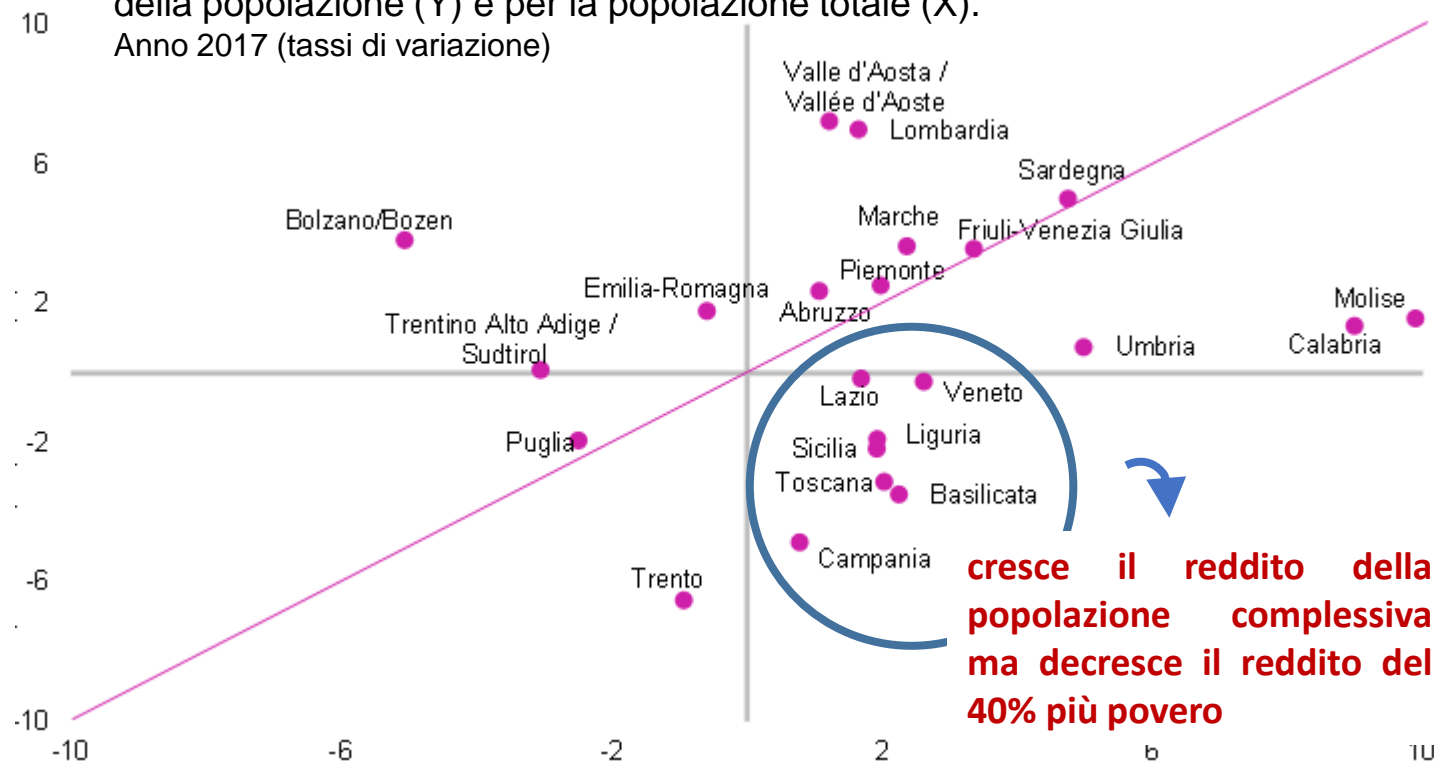
Istat, 2019

DISAGGREGAZIONI per territorio, età, genere, grado di urbanizzazione, disabilità, cittadinanza, nazionalità, reddito

✓ La disuguaglianza del reddito disponibile ha raggiunto il minimo nel 2007 (5,2), il massimo nel 2015 (6,3), ed è ridiscesa nel 2017 (6,1).

✓ Nel 2017 i redditi della popolazione sono aumentati di 1,6% nel complesso mentre i redditi del 40% della popolazione più povera sono aumentati dello 0,2%.

Tasso di variazione reale annuo del reddito familiare per il 40% più povero della popolazione (Y) e per la popolazione totale (X).
Anno 2017 (tassi di variazione)





33 indicatori

GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

DISAGGREGAZIONI per territorio, provincia, età, genere, grado di urbanizzazione, cittadinanza

Speranza di vita in buona salute alla nascita = 58,5 anni (2018).

83 anni totali di vita attesa (+2,1 anni, rispetto al 2009).

Tra le donne l'incremento maggiore rispetto al 2016 (+2,7 anni), ma permane lo svantaggio rispetto agli uomini.

Marcate le **disuguaglianze territoriali** a **svantaggio del Mezzogiorno**, con una differenza di vita attesa in buona salute alla nascita tra Nord e Mezzogiorno pari a **circa 4 anni**.

Offerta di posti letto ordinari: 31,8 /10mil ab.

37,8 EMILIA-ROMAGNA, **36** circa in VALLE D'AOSTA e TRENTINO ALTO ADIGE, ...

27,1 in SICILIA, **25,7** in CAMPANIA, **24,9** in CALABRIA.

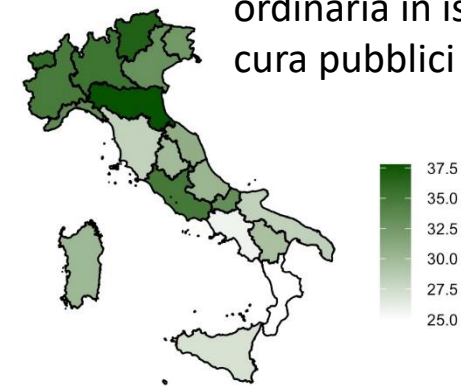
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari: 68,2 /10mil ab.

140,1 TRENTO, **130,3** a BOLZANO, **115,5** in PIEMONTE.....

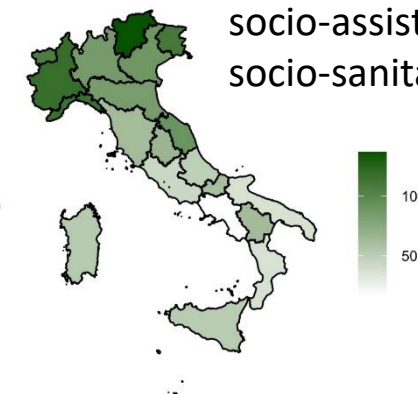
36,6 in CALABRIA, **36,5** in PUGLIA e **18,2** in CAMPANIA.

(*per 10 mila abitanti, 2017).

Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati



Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

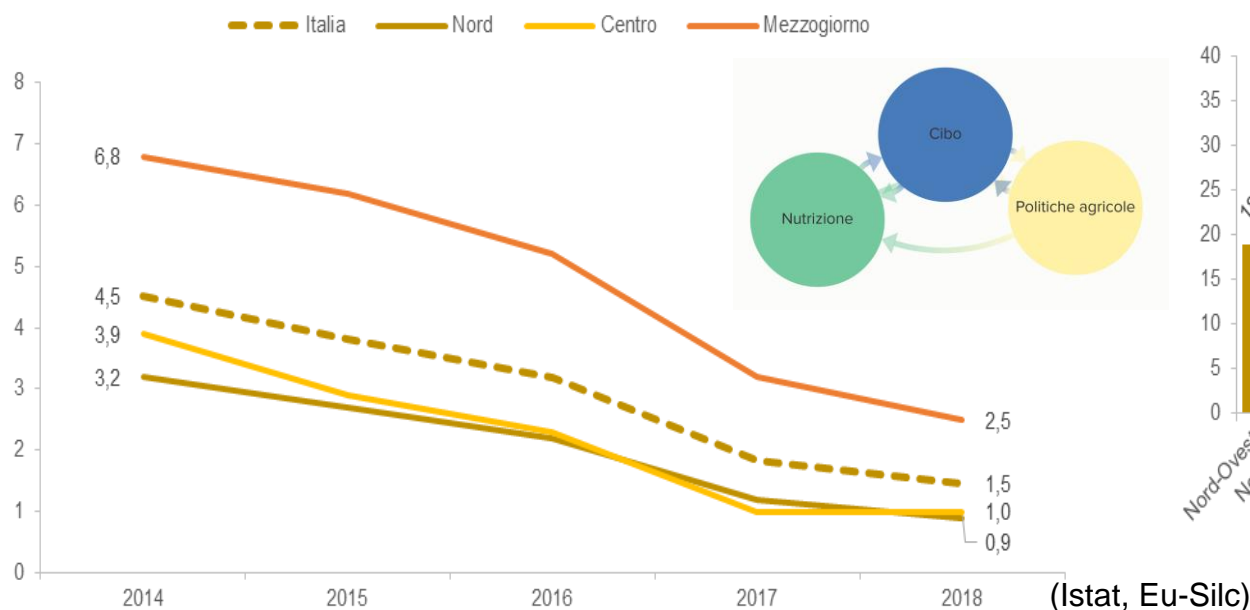




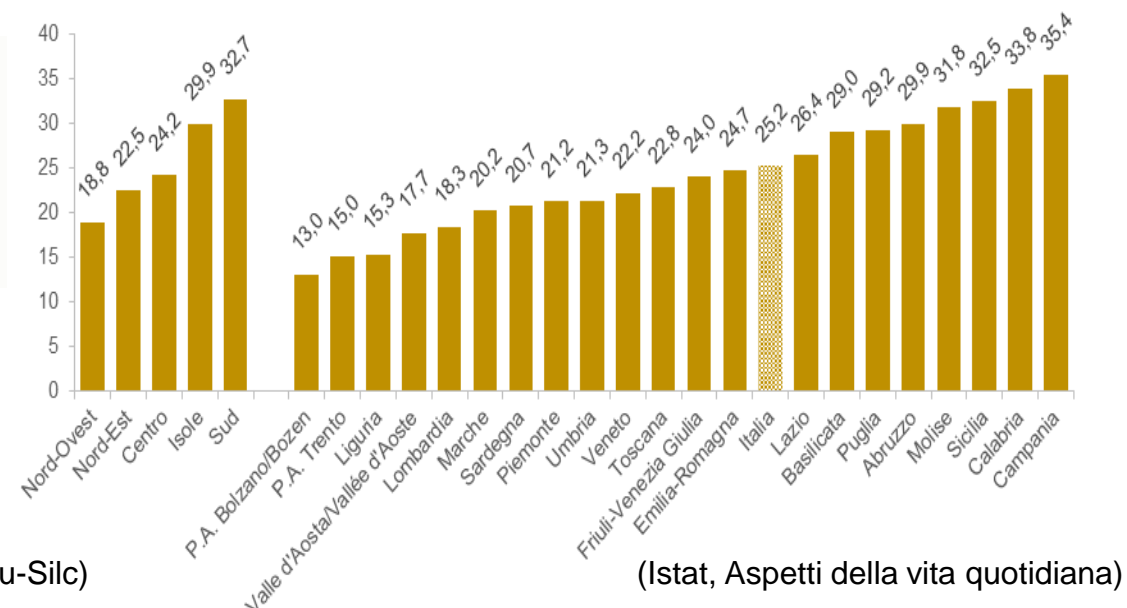
15 indicatori

GOAL 2: NUTRIZIONE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Nel 2018, l'1,5% delle famiglie italiane (2,5% nel Mezzogiorno) presentano **segnali di insicurezza alimentare**, cioè dichiarano di non aver avuto, in alcuni periodi dell'ultimo anno, denaro sufficiente per comprare del cibo e di non potersi permettere un pasto proteico almeno due volte a settimana. La percentuale è in calo dal 2013, quando era pari al 4,6%.



- In Italia, un minore su 4 (3-17 anni) è **sovrappeso** (uno su 5 nel Nord-ovest, uno su 3 nel Sud), con forti differenze regionali legate alle condizioni economiche delle famiglie (dal 13% di Bolzano al 35,4% della Campania, dati 2017/18).
- Rispetto al 2010/11 (Italia 28,5%) si osserva un trend positivo, ma la situazione resta critica nel Centro-Sud.



DISAGGREGAZIONI per territorio, età, genere, grado di urbanizzazione, disabilità, cittadinanza, grado e tipo di scuola

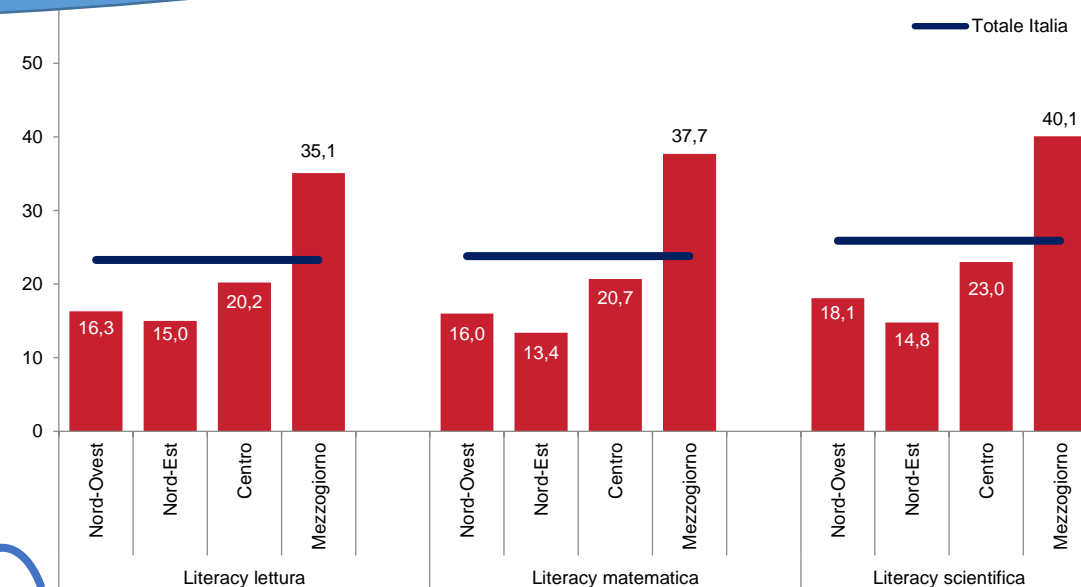
27,5% di giovani 30-34enni possiede un titolo terziario (2019)

raggiunto l'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020
molto inferiore alla media europea (41,3%);
penultimi in Europa (ultima Romania).

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
(18-24enni che non hanno concluso il percorso scolastico e formativo)

13,5% nel 2019, in diminuzione ma
livello tra i più alti in UE (10,3%).

Svantaggio dei ragazzi meridionali (18,2%).
Svantaggio dei ragazzi stranieri (38,5%).



35,1% di studenti di 15 anni nel MEZZOGIORNO non raggiungono il livello base di competenza in lettura, 37,7 in matematica, 40,1 in literacy scientifica



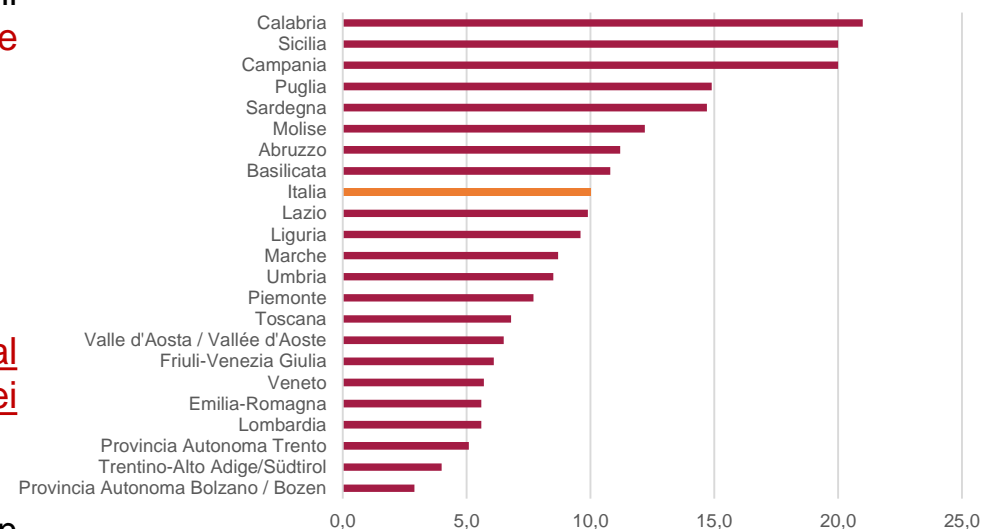
In Italia risulta più contenuta rispetto a UE la fase positiva del ciclo economico degli ultimi anni che ha determinato un generalizzato miglioramento dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione,

Tasso di disoccupazione (10,0%) in calo nel 2019 (-0,6 p.p.) ma:
ancora maggiore rispetto ai livelli pre-crisi e Italia tra gli ultimi Paesi in UE.

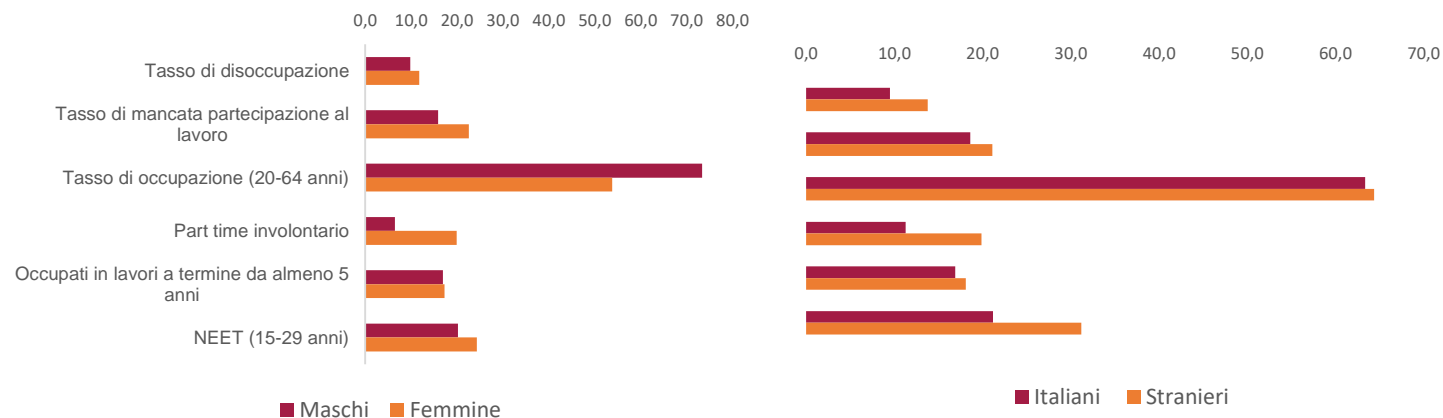
Tasso di occupazione 20-64 (63,5%), in crescita (+0,7), recupera, dal 2018, i livelli pre-crisi.
Segnali di miglioramento anche per gli altri indicatori di contesto (mancata partecipazione al lavoro, Part time volontario, Neet), ma sempre elevato lo svantaggio rispetto alla media dei Paesi europei.

In particolare l'Italia mostra la percentuale più elevata di NEET (22,2%) tra i Paesi Ue28, in
calo comunque rispetto al 2018 (-1,2 punti percentuali).

Tasso di disoccupazione per regione. Anno 2019



**Rilevantissimi
differenziali
regionali, di
genere, per età
e cittadinanza.**



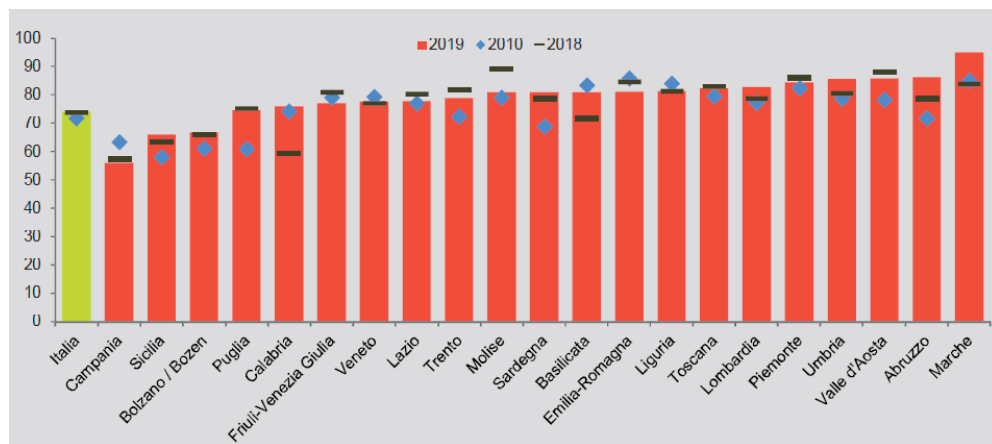
GOAL 5: PARITA' DI GENERE

Svantaggio lavorativo delle donne con figli, rispetto a quelle senza figli.

- 3 donne su 4 senza figli sono occupate (74,3%) (2019).
- 1 su 2 tra le donne di 25-49 anni con figli in età prescolare (55,2%).

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli per regione.

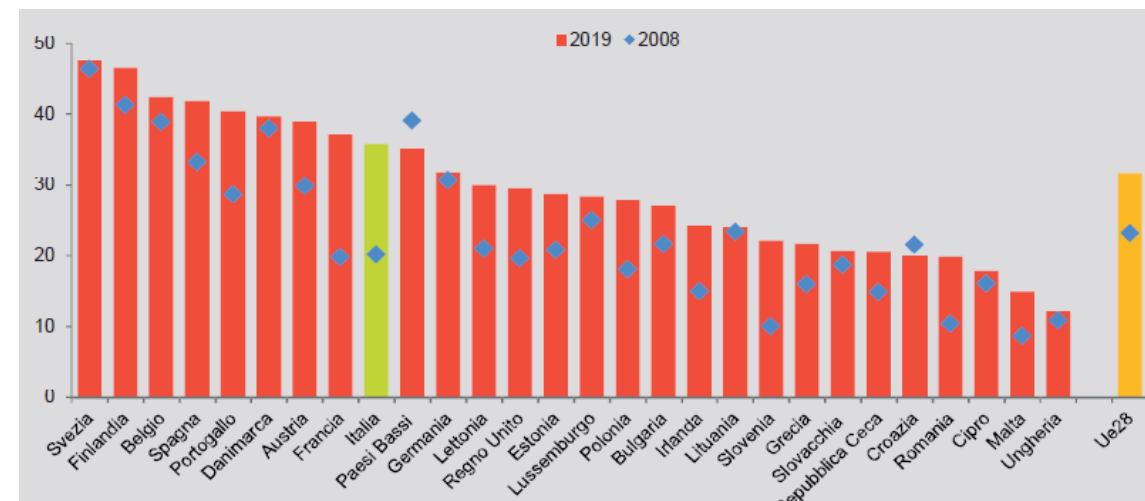
Anni 2010,2018,2019 (valori percentuali)



7 le Regioni in cui la rappresentanza regionale nel parlamento ha una quota femminile superiore al 40%.

- 36,1% la quota di donne nei consigli di amministrazione nel 2019.
- 18,6% l'incidenza femminile negli organi decisionali.

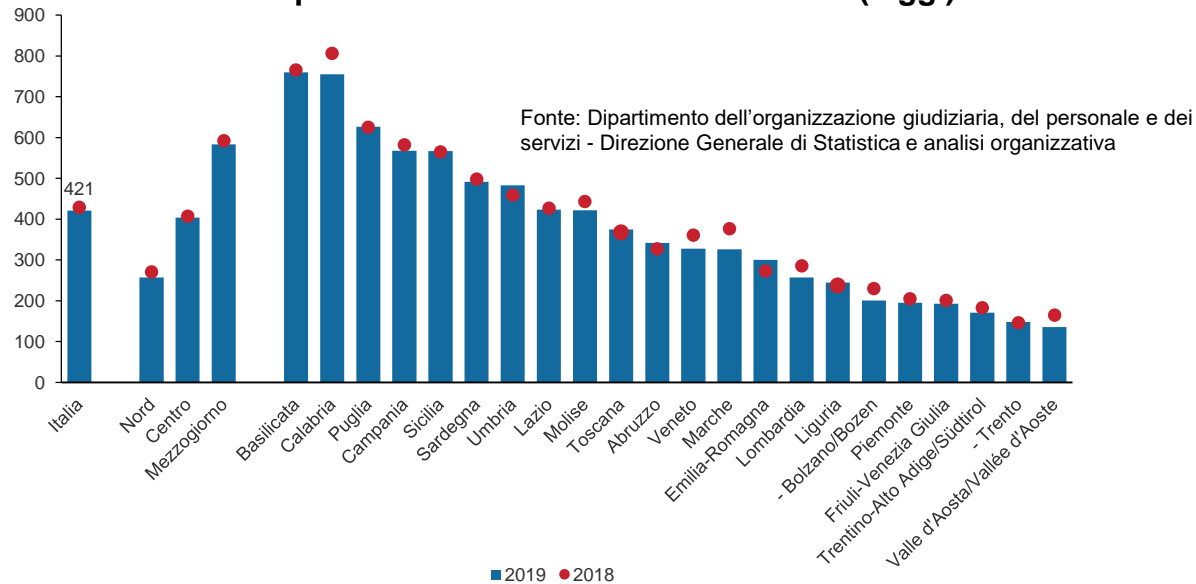
Quota di seggi detenuti da donne nei parlamenti e nei governi nazionali nei paesi Ue28 - Anni 2008 e 2018
(% di seggi)



GOAL 16: PACE GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

- **16,0% della popolazione carceraria in attesa di primo giudizio** (9.746 detenuti) (2019).
- **119,9 detenuti per 100 posti disponibili:** n detenuti presenti in istituti di detenzione, superiore al n. posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare (2019).
- **421 giorni in media la durata dell'espletamento dei procedimenti civili dei tribunali ordinari** (2019)

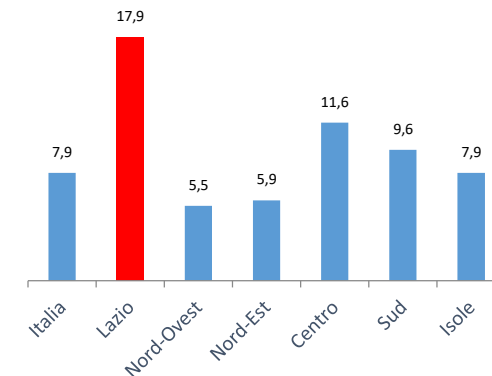
Durata dei procedimenti civili. Anni 2018 e 2019 (n.gg.)



Corruzione

Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi (%) nel corso della vita

Il 7,9% delle famiglie è rimasto coinvolto in almeno un caso di **corruzione nel corso della vita.**



GOAL 11: INSEDIAMENTI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

Rigenerazione urbana: **molte le dimensioni da mettere a sistema**, con **trade-off** tra soluzioni **sostenibili e sicure per la situazione sanitaria**.

Condizioni abitative non soddisfacenti per più di ¼ della popolazione.

Abitazioni **sovraffollate** (27,8%). 30,7% nelle **Grandi città (Cities)**.

Elevati livelli di **inquinamento atmosferico** da **particolato** e superiori alla media Ue28 (comuni capoluogo di provincia/ pianura Padana).

Un terzo delle famiglie insoddisfatte **utilizzo dei mezzi pubblici**,

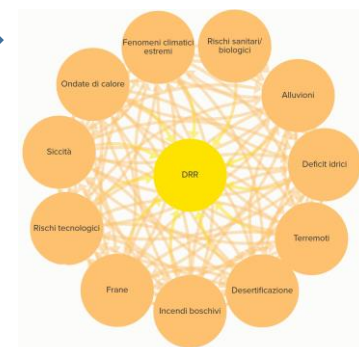
- elevata quota di chi usa mezzo privato per andare al lavoro (74,2%)
- bassa la quota di studenti che usano solo i mezzi pubblici (28,5%)

In diminuzione quota di **rifiuti urbani conferiti in discarica** (21,5% nel 2018), con forti differenze territoriali: Nord 10,7 Centro 24,3 Mezzogiorno 36,3 (Sicilia 69,1).

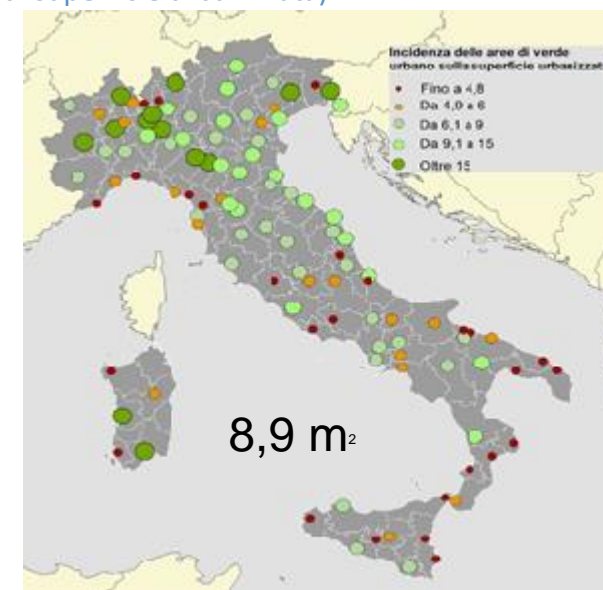
Stabile l'**incidenza della superficie adibita a verde fruibile** rispetto a quella urbanizzata: 8,9 m² (ogni 100 di m² di superficie urbanizzata nei 109 capoluoghi di provincia). (adattamento)

Temperatura: estremi di caldo in aumento, estremi di freddo in diminuzione nelle città capoluogo: giorni estivi, notti tropicali, giorni caldi, notti calde / giorni freddi e notti fredde.

Target 11.b SENDAI: adozione entro il 2020 di piani integrati per la **resilienza** in linea con il Sendai Framework – Disaster Risk Reduction



Aree verdi nelle aree urbanizzate. Anno 2018 (m² per 100 m² di superficie urbanizzata)



Fonte Istat, dati ambientali nelle città



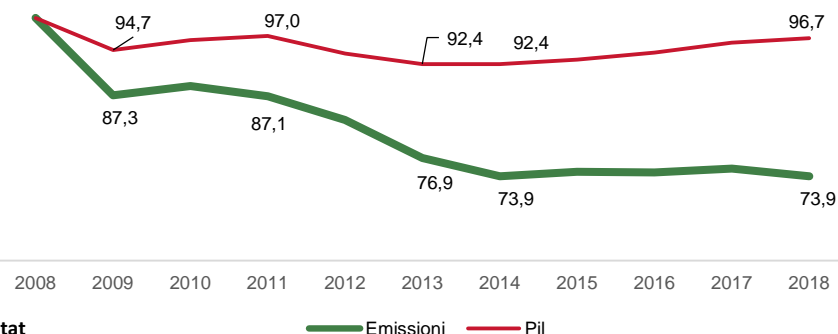
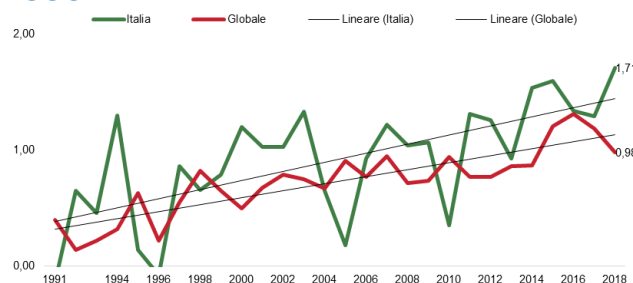
13 indicatori

GOAL 13: CAMBIAMENTO CLIMATICO E CONSEGUENZE

FENOMENI GLOBALI / LOCALI --> RISPOSTA SISTEMICA

EMISSIONI DI GAS SERRA: segnali di **decoupling** emissioni / pil

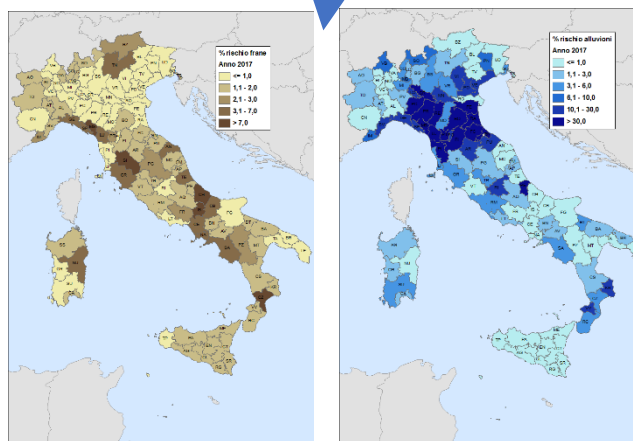
Emissioni atmosferiche di gas serra per le attività produttive e Pil (valori concatenati). Anni 2008-2018.
Numeri indice su anno base=2008.

ANOMALIE DI TEMPERATURA media globale sulla
terraferma e in Italia, rispetto ai valori climatologici normali
1961-1990

Eventi pericolosi e disastri si stanno intensificando a causa dei cambiamenti climatici, degrado ambientale, dissesto del territorio, alterazione degli equilibri tra sistemi umani e naturali, determina un sistema multirischio.

Priorità del Sendai Framework per la Riduzione del Rischio da Disastri è la conoscenza del rischio e l'intervento sulle determinanti per rafforzare la resilienza di popolazioni, comunità, territori e infrastrutture, e spezzare la catena degli eventi.

In Italia: Frane, alluvioni, eventi climatici estremi, siccità, desertificazione, incendi boschivi / terremoti, pericoli tecnologici, biologici...



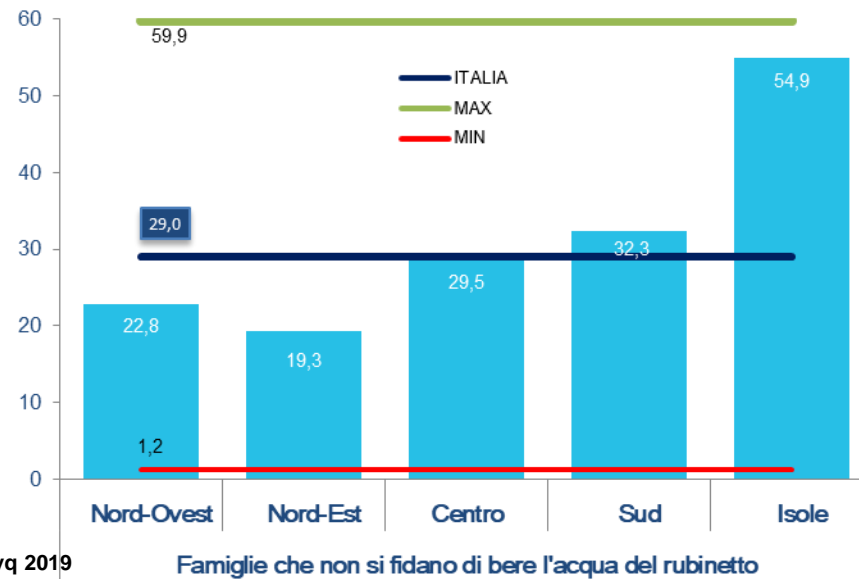
Understanding Disaster Risk



GOAL 6: GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA

- L'Italia detiene il primato europeo del prelievo di acqua per uso potabile in termini assoluti (elevati anche pro capite).
- Crisi idriche, siccità, desertificazione sono elementi di rischio connessi ai cambiamenti climatici

12 comuni capoluogo / città metropolitana con misure di razionamento)



Fonte: Istat Avq 2019

Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile nei comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana. Anno 2018 (percentuale di acqua erogata sul volume immesso in rete)



Prelievi per Distretto
Idrografico (Anno 2018)



Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile.
Dati Ambientali nelle città

Lievi miglioramenti nell'efficienza emergono dai dati 2018 per i comuni capoluogo, ma persistono gravi inefficienze nelle infrastrutture, causa di sprechi e perdite insostenibili.

I fenomeni indotti dai cambiamenti climatici (acidificazione, riscaldamento,..), la pesca intensiva, l'inquinamento (plastiche), hanno **effetti profondi sull'ecosistema marino**.

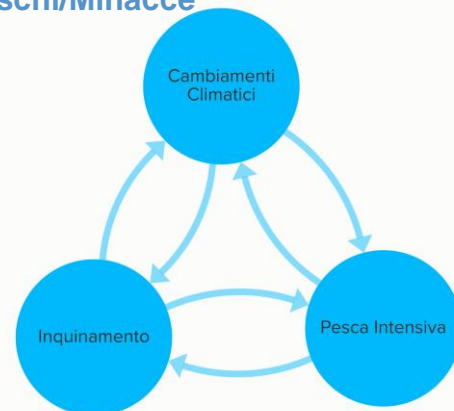
Coste marine balneabili (%; 2018)



Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute

(La costa non balneabile comprende le zone con rischi di natura igienico sanitaria o di sicurezza, aree militari, porti, foci di fiumi, aree naturali soggette a tutela)

Rischi/Minacce



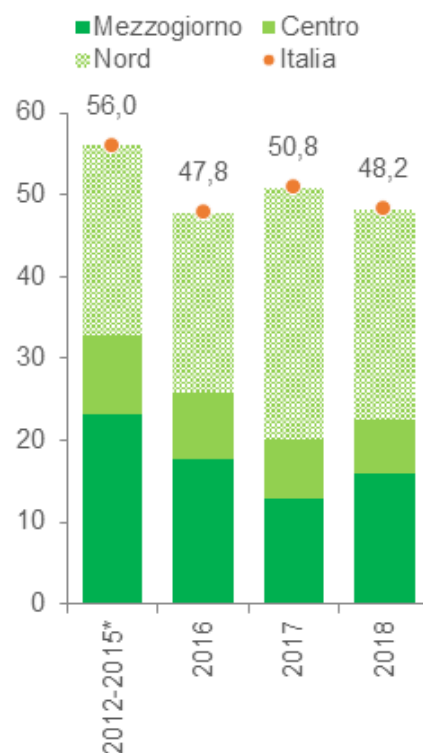
Le Aree marine comprese nella rete Natura 2000 sono il principale strumento della **politica UE per la conservazione della biodiversità**.

Nel 2019 superficie di 11.041 Km²: +5.163 Km² grazie a **ampliamento e designazione di nuovi siti marini** Lazio, Basilicata Sicilia.

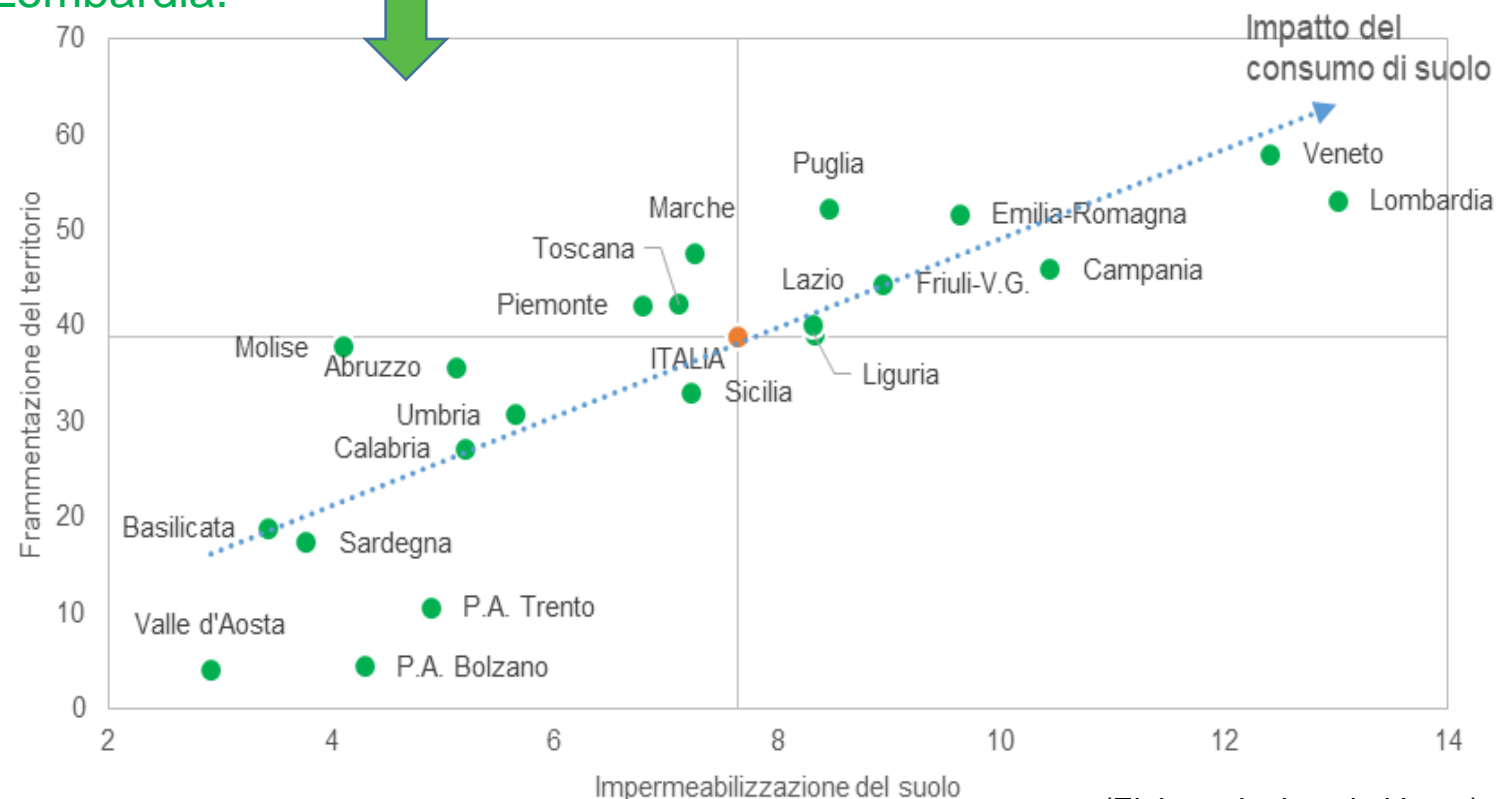
Aree marine comprese nella rete Natura 2000.
Anno 2019 (km²)

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- La costruzione di edifici e infrastrutture **continua a consumare suolo** (circa 48 km² nel 2018, la superficie di una città come Modena). **Il 7,6% del territorio è impermeabilizzato artificialmente**, ma quasi il 40% presenta un **elevato grado di frammentazione, anch'esso deleterio per la funzionalità degli ecosistemi**. Le situazioni più critiche in Veneto e Lombardia.



← Negli ultimi anni si osserva solo un modesto rallentamento, legato alla crisi dell'edilizia (da 56 a 48,2 km²/anno). L'obiettivo della SNSvS di azzerare il consumo di suolo entro il 2030 non appare a portata di mano



(Elaborazioni su dati Ispra)

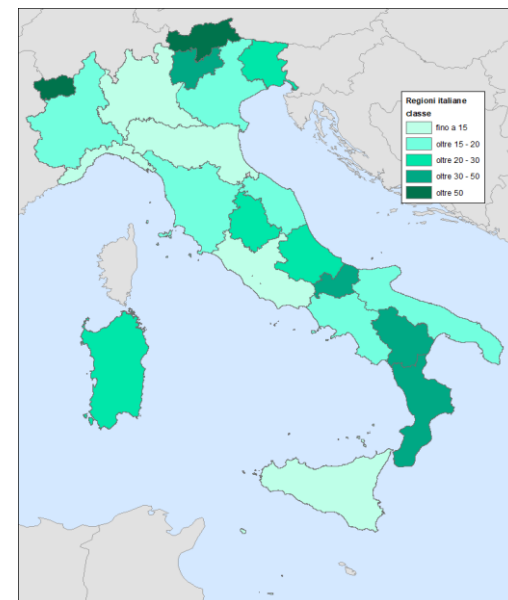


Potenziamento delle fonti energetiche rinnovabili: Italia tra i pochi Paesi Ue che hanno raggiunto il target nazionale fissato per il 2020.

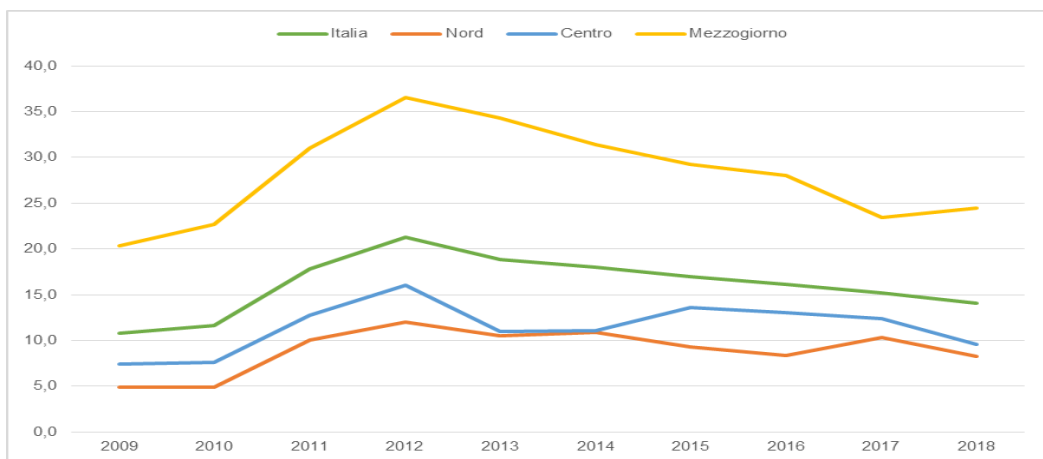
La quota di consumo di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia si attesta al 17,8% nel 2018 con una crescita di 5 punti percentuali nel corso dell'ultimo decennio e una lieve diminuzione nell'ultimo anno (-0,5 punti percentuali).

Quota di consumi coperti da rinnovabile molto elevata in Valle d'Aosta (80%), Bolzano (65%), Basilicata e Trento (46% per entrambe), Calabria (44%) e Molise (41%); più contenuto in Liguria, Lazio, Emilia-Romagna, Sicilia e Lombardia (tutte al di sotto del 14%).

Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili per regione. Anno 2015



Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione - Anni 2004-2018 (%)



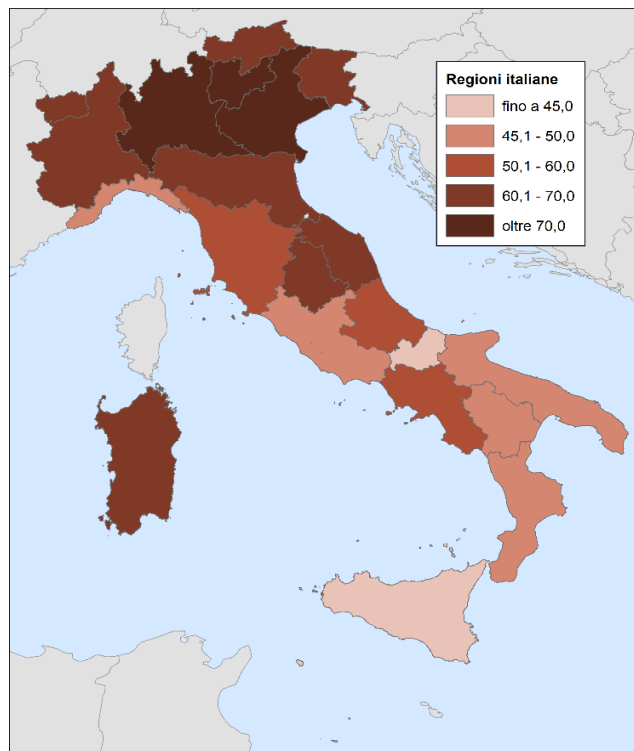
Nell'UE28, l'Italia si colloca al sesto posto per la più alta **incidenza di persone che non riescono a scaldare adeguatamente la casa**: 14,1% nel 2018, in calo a partire dal 2012 (21,3%), ma ancora superiore ai livelli pre crisi economica.

Maggiore vulnerabilità tra le categorie più deboli: quota maggiore nella popolazione a rischio di povertà (30%) e tra i cittadini stranieri (23%).

Rilevanti disparità territoriali: la quota di persone con difficoltà inferiore al Nord (9% nel Nord-Ovest e 7% nel Nord-Est), al Centro (10%), superiore nel Mezzogiorno (27% nelle Isole e 23% al Sud).



Percentuale di rifiuti urbani (RU) oggetto di raccolta differenziata, per regione – Anno 2018



Nel 2018 ulteriori avanzamenti nella gestione dei rifiuti: aumentano la percentuale di riciclaggio (51%) e la percentuale di RU oggetto di raccolta differenziata (58%), pur restando ancora al di sotto degli obiettivi normativi.

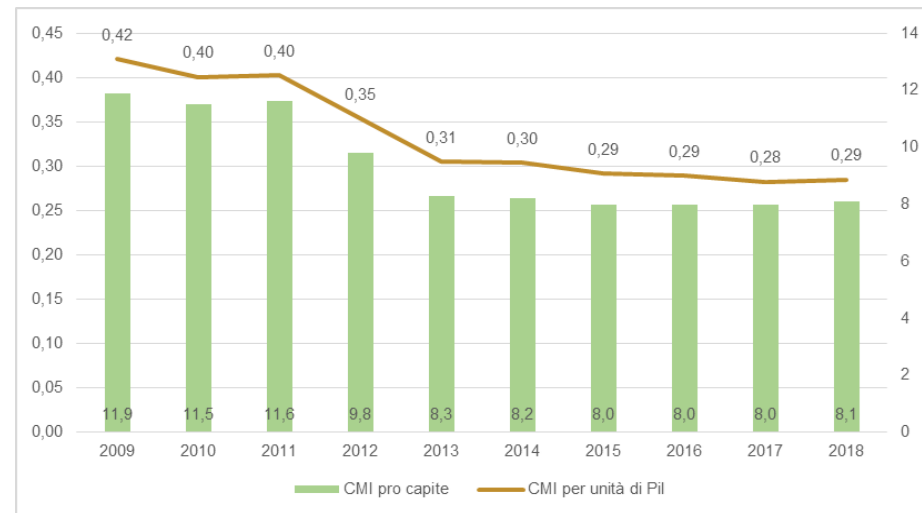
Situazione ampiamente diversificata su scala regionale: % di raccolta differenziata elevata nella Provincia Autonoma di Trento, in Veneto e Lombardia (oltre 70%) e molto più contenuta in Sicilia (meno 1/3) Molise (38%), ma anche Calabria, Puglia, Basilicata, Lazio e Liguria registrano performance inferiori alla media nazionale.

Consumo di materia: Italia in posizione virtuosa rispetto all'Ue (terzo posto nella graduatoria in termini di CMI/Pil e primo posto in termini di CMI pro capite)

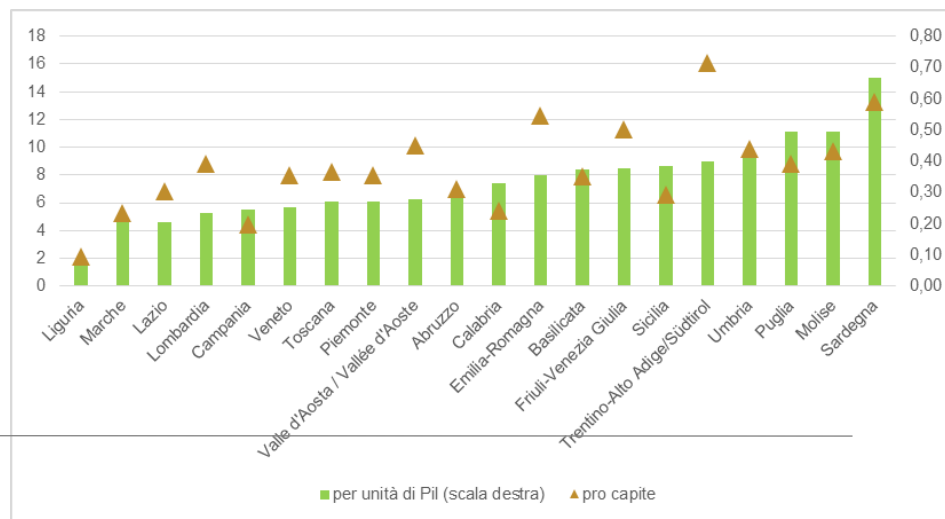
Il **consumo di materiale interno**, sia pro capite che rispetto al Pil, **è tornato ad aumentare nel 2018** interrompendo la fase di riduzione che ha caratterizzato gli ultimi dieci anni (8,1 ton. pro capite e 0,29 ton. per 1.000 Euro di Pil).

Notevoli disparità a livello regionale, in relazione alla diversa struttura produttiva regionale: la ripartizione meridionale registra il più contenuto pro capite e il più elevato CMI/Pil (Sardegna).

Consumo materiale interno pro capite e per unità di PIL - Anni 2009-2018 (tonnellate pro capite e tonnellate per 1.000 Euro)



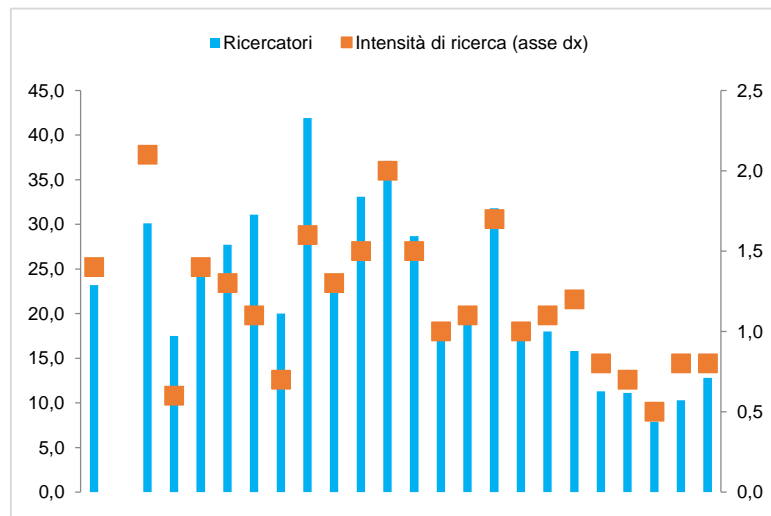
Consumo materiale interno pro capite e per unità di PIL, per regione. Anno 2016 (tonnellate pro capite e tonnellate per 1.000 Euro)



25 indicatori

GOAL 9: INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Intensità di ricerca e ricercatori per regione. Anno 2017



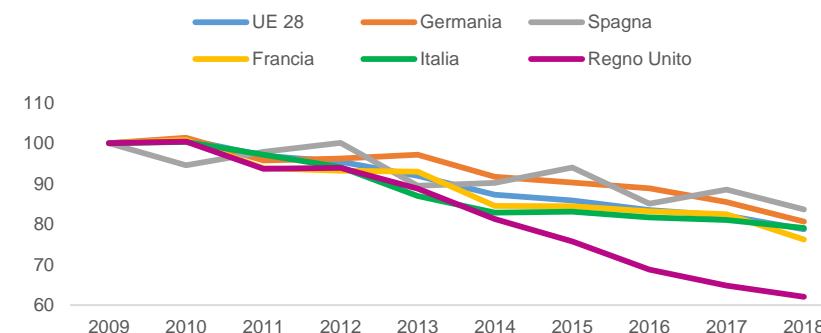
In Italia la quota di investimenti in R&S sul Pil si mantiene significativamente inferiore a quella dei principali Paesi europei, anche se si registrano evidenti miglioramenti (dall'1,22% nel 2009 all'1,39% nel 2018). I ricercatori sono passati da 17,3 a **23,1** unità ogni 10.000 abitanti.

Maggiori dotazioni in Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio.

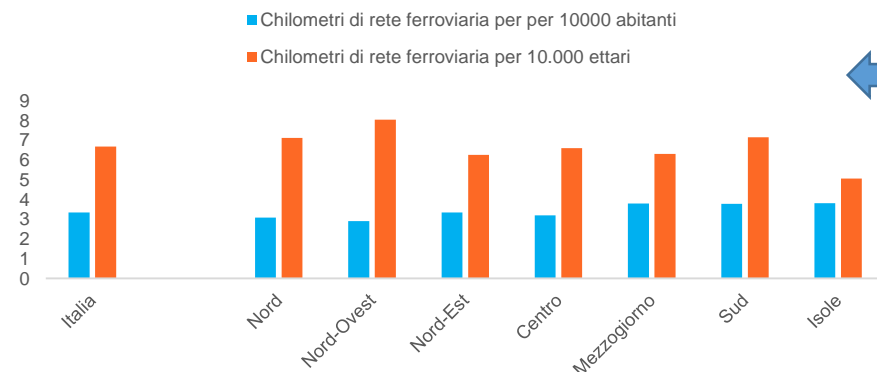
Più critica la situazione in Calabria, Molise, Basilicata e Sicilia.

I lavoratori della conoscenza (occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche) **sono più frequenti tra le donne** che non tra gli uomini (22,5% vs. 14,1%) **e tra i lavoratori italiani** (19,2% contro 4,2% per gli stranieri).

Intensità di emissione di CO₂ del valore aggiunto, per Paese. Anni 2009-2018 (valori concatenati, numeri indice 2009=100)



La rete ferroviaria in Italia, per ripartizione. Anno 2018



INFRASTRUTTURE:

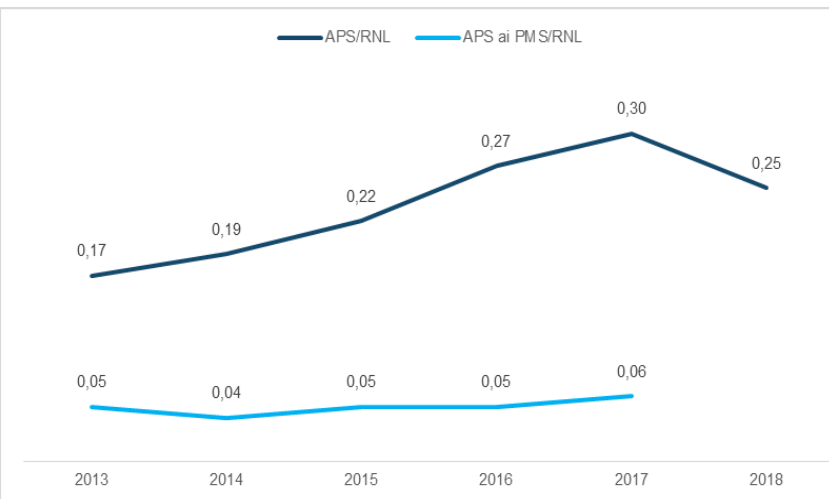
gli indicatori della **rete ferroviaria** mostrano una **polarizzazione a favore delle regioni del Settentrione e del Centro** rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Si conferma anche nel 2018 l'**andamento decrescente dell'intensità di emissione di CO2 sul valore aggiunto** registrato nell'ultimo decennio, con una contrazione del 2,4% nell'ultimo anno.

Nel 2018, in termini assoluti, **l'Italia registra un'intensità di emissioni tra le più basse tra gli Stati membri dell'UE.**

GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

APS totale e APS ai paesi meno sviluppati dell'Italia - Anni 2013-2018 (percentuale del reddito nazionale lordo)



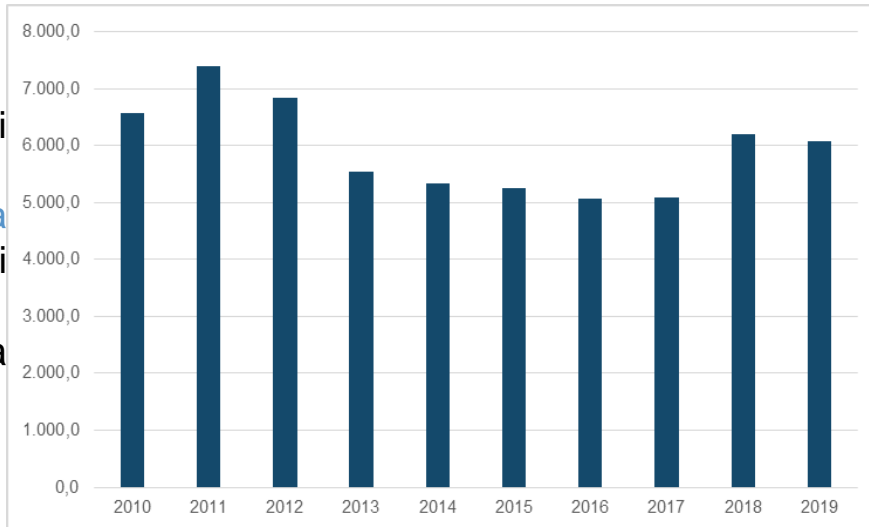
APS: Aiuto pubblico allo sviluppo ancora molto distante dai target al 2030.

Italia al di sotto del contributo medio dei paesi del DAC dell'OCSE.

Quota di reddito nazionale lordo destinata dall'Italia all'APS totale perde 0,05 punti percentuali nel 2018 portandosi a 0,25%.

Nel 2017, ancora in lieve crescita quella per i Paesi meno sviluppati.

Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia - Anni 2005 - 2019 (milioni di euro)

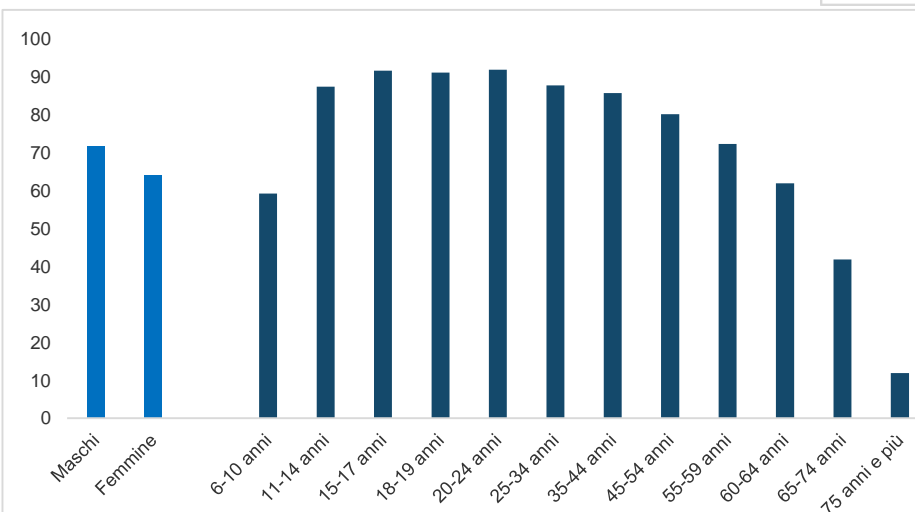


Prosegue l'espansione dell'uso delle ICT nella popolazione e nelle imprese, seppure ad un ritmo più lento.

Nel 2019, la percentuale di famiglie che accede a Internet tramite connessione a banda larga è pari al 75% (95% per le imprese); l'incidenza di individui che utilizzano Internet è del 68%.

Diivari territoriali sono ancora pronunciati, così come per genere e età.

Percentuale di individui che utilizzano Internet (a), per sesso e classe di età - Anno 2019 (%)



Il 2019 segna una nuova **contrazione delle rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia** pari al 2% dell'importo complessivo.

Il Bangladesh è la destinazione principale di rimesse dall'Italia; seguono Romania, Filippine e Pakistan, Senegal Marocco, India e Sri Lanka. Nel complesso questi Paesi raccolgono circa il 60% delle rimesse totali.

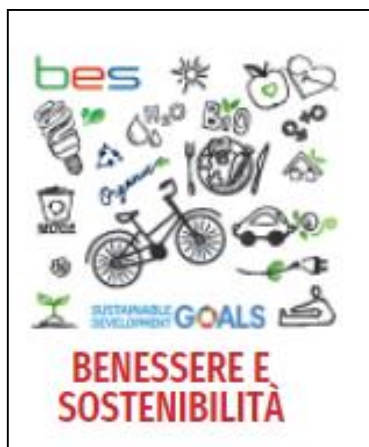


Grazie!



Giovanna Tagliacozzo

Barbara Baldazzi, Luigi Costanzo,
Angela Ferruzza, Paola Ungaro



Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile

RAPPORTO 2020

